



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE  
**Rendicontazione sociale**

**Triennio di riferimento 2022/25  
VR1E01400N**

**ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA  
PRIMARIA DON BOSCO**



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto****3****Risultati raggiunti****5****Risultati legati alla progettualità della scuola****5****Obiettivi formativi prioritari perseguiti****5****Prospettive di sviluppo****7**





## Contesto

L'azione di miglioramento si è inserita in un contesto sociale che, pur essendo mediamente stabile, presenta sfide specifiche che condizionano l'avvio del percorso scolastico.

- Profilo socio-economico e vincoli finanziari: Gli studenti provengono principalmente dalla provincia di Verona, con famiglie appartenenti al ceto medio (imprenditoria, impiego pubblico e libera professione). Tuttavia, non mancano casi di studenti con fragilità socio-economiche e culturali che possono rallentare l'approccio iniziale alle attività scolastiche. Un vincolo strutturale di rilievo è rappresentato dall'onere economico l'intera spesa per la frequenza e i costi logistici del trasporto sono a totale carico delle famiglie. Questo aspetto richiede all'Istituto un impegno costante nel garantire che l'investimento educativo dei genitori sia corrisposto da un'offerta di alta qualità e da un supporto inclusivo efficace.
- Eterogeneità dei prerequisiti e dinamiche relazionali: In ingresso alla Scuola Primaria si osserva una marcata disomogeneità dei prerequisiti. Sul piano socio-affettivo, emerge una tendenza all'individualismo che si traduce in atteggiamenti di egoismo infantile. Tali dinamiche rendono faticosa la gestione delle relazioni all'interno del gruppo, manifestandosi sia nelle fasi di gioco libero sia nelle attività di apprendimento collaborativo.
- Strategie adottate: Proprio per rispondere a queste criticità, la scuola ha investito con forza sul percorso delle Competenze Chiave, in particolare quelle sociali e civiche. Il lavoro sui compiti di realtà e sulla didattica digitale non ha avuto solo una valenza cognitiva, ma è stato utilizzato come strumento per superare l'individualismo, promuovendo il passaggio dall' "io" al "noi" attraverso la cooperazione.





## *Risultati raggiunti*

### Risultati legati alla progettualità della scuola

#### ● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

##### **Obiettivo formativo prioritario**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

##### **Attività svolte**

Strutturazione di prove autentiche o compiti di realtà. Strutturazione di griglie di osservazione per la valutazione autentica.

##### **Risultati raggiunti**

Prove autentiche e griglie di osservazione sono disponibili nella sezione dedicata dell'Istituto.

##### **Evidenze**

##### **Documento allegato**

COMPITOAUTENTICOclasseseconda.pdf



## Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Attività svolte

Si è inserito per tutte le classi un piccolo approfondimento di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale cittadina

## Risultati raggiunti

I bambini di seconda sostengono un piccolo esame e conseguono la patente del pedone.  
I bambini di quinta sostengono un piccolo esame e conseguono la patente del ciclista.

## Evidenze

### Documento allegato

[Educazionestradale-percorsodidatticiperScuolePrimarie.pdf](#)



## Prospettive di sviluppo

Nonostante l'Istituto abbia avviato con successo la sperimentazione di unità di apprendimento orientate alle competenze e la somministrazione di compiti di realtà in diverse classi, si ravvisa la necessità di sistematizzare tali pratiche all'interno del Curricolo d'Istituto. Risulta prioritario lavorare sulla revisione dei piani di studio disciplinari per garantire una maggiore verticalità e una declinazione più esplicita dei traguardi di competenza, assicurando che le metodologie innovative adottate non restino episodi isolati ma diventino parte integrante della progettazione d'istituto.

Il processo di innovazione richiede un'ulteriore fase di manutenzione del Curricolo. L'obiettivo futuro è quello di integrare pienamente le competenze trasversali e sociali nei documenti programmatici, definendo standard comuni di valutazione che permettano di monitorare l'efficacia della progettazione didattica in modo uniforme tra i diversi ordini di scuola.